



COMUNE DI IGLESIAS

Settore Finanziario – Ufficio Partecipate

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPATE

1. PREMESSA

Il presente piano e l'allegata relazione hanno come obiettivo quello di razionalizzare il sistema delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune di Iglesias, valutando la possibilità di riduzione del numero degli organismi partecipati e dei costi ad essi connessi.

Il presente piano segue la ricognizione delle società partecipate approvata con la deliberazione del Consiglio comunale n. 68 del 30.12.2014, svolta ai sensi dell'art. 3, commi 27 e seguenti della legge 244/2007 e dell'articolo 1, comma 569 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2014).

L'Ufficio Partecipate ha raccolto la documentazione relativa alle società oggetto della presente relazione, necessaria per la stesura del presente piano di razionalizzazione delle partecipate.

2. QUADRO GIURIDICO

L'art. 1, commi 611 e 612, della legge 190 del 23 dicembre 2014 (legge di stabilità 2015), introduce una disciplina relativa al piano di razionalizzazione delle società partecipate locali.

La disposizione finanziaria recepisce, solo in parte, le indicazioni fornite dal Commissario Cottarelli con il proprio documento del 7 agosto 2014 che porta la stessa denominazione dell'articolo della legge.

La norma in esame prevede che le regioni, le provincie, i comuni, le camere di commercio, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della

concorrenza e del mercato, attivino un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- **eliminazione società non indispensabili** e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche attraverso gli istituti della liquidazione o della cessione;
- **soppressione delle società** che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- **eliminazione di partecipazioni** in società con oggetto analogo o simile che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche attraverso l'istituto della fusione o attraverso la internalizzazione delle funzioni;
- **aggregazione delle società** che svolgono servizi pubblici locali.

Un ulteriore indirizzo è dato **dal contenimento dei costi di funzionamento** delle società da attuarsi, anche attraverso la riorganizzazione:

(a) degli organi amministrativi,

(b) degli organi di controllo,

(c) delle strutture aziendali,

e la riduzione delle relative remunerazioni.

I soggetti incisi sono le società e le partecipazioni societarie detenute direttamente ed indirettamente.

La norma, quindi, non si limita alle sole partecipazioni dirette e neppure precisa il limite della catena di controllo.

Si presume che la norma di riferimento debba essere l'articolo 2359 del codice civile in tema di società controllate e collegate.

La legge di stabilità 2015 non fa riferimento alle aziende speciali e alle istituzioni.

Una interpretazione strettamente letterale presuppone la esclusione di tali soggetti dal perimetro del piano di razionalizzazione. Comunque il Comune di Iglesias non ha istituito né aziende speciali né istituzioni.

Il piano di razionalizzazione fa salve le disposizioni contenute nell'art. 3 comma 27 e seguenti della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria anno 2008) nel senso che la predisposizione del piano di razionalizzazione non esime l'ente dal processo di ricognizione degli organismi partecipati.

I termini per la dismissione delle partecipazioni non indispensabili sono stati riaperti dall'art. 1 comma 569 delle legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (legge di stabilità 2014).



I termini originariamente previsti per le dismissioni sono stati prorogati ed è stato introdotto un meccanismo di diritto di recesso *ex lege* per consentire agli enti locali di uscire dalle società per le quali non ricorrevano più le condizioni di partecipazione al capitale sociale.

Il contenuto del piano operativo comprende una specifica relazione tecnica e deve evidenziare:

- le società coinvolte,
- i tempi di attuazione delle azioni previste nel piano,
- le modalità di attuazione che quindi dovranno essere indicate per singole azioni (cessioni, fusioni, liquidazioni, scissioni),
- il dettaglio dei risparmi da conseguire con le singole azioni.

Il piano operativo per la razionalizzazione delle partecipazioni (art. 1, commi 611 e 612 della legge 190/2014) deve essere approntato ed approvato dal Sindaco entro il 31 marzo 2015.

Il termine di attuazione del piano viene fissato al 31 dicembre 2015.

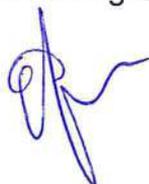
Entro il 15 marzo 2016 deve essere predisposta una relazione sull'attuazione del piano operativo, contenente i risultati ottenuti dall'azione di razionalizzazione.

La pubblicazione costituisce adempimento in ottemperanza alle disposizioni del d.lgs n° 33 del 2013.

3. PRINCIPI GENERALI

Il presente piano operativo di razionalizzazione e l'allegata relazione descrittiva si ispira ai seguenti principi generali:

- **coordinamento della finanza pubblica.** Tale postulato è rivolto a unire il principio di autonomia degli enti locali, valorizzato dalla riforma del titolo V, con l'esigenza di razionalizzazione e di controllo della spesa pubblica, alla luce delle disposizioni normative elaborate in sede europea e dei vincoli che derivano dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea.
- **contenimento della spesa.** Il contenimento della spesa, in una situazione di scarsità di risorse pubbliche, è divenuto un elemento imprescindibile dell'azione amministrativa. Esso si rende necessario per procedere alla riduzione del deficit annuale del bilancio dello Stato ed al processo di rientro del debito pubblico.
- **buon andamento dell'azione amministrativa.** Il postulato del buon andamento è una sintesi dei principi di legalità, di efficacia ed economicità. L'art. 97 della Costituzione enuncia, insieme, i principi del buon andamento e dell'imparzialità dell'amministrazione. L'imparzialità impone che ogni autorità pubblica, nell'esercizio



delle proprie attività amministrative, consideri in modo oggettivo i diversi interessi pubblici e privati che è chiamata a valutare, evitando di discriminare la posizione dei soggetti coinvolti.

- **tutela della concorrenza e del mercato.** La Corte costituzionale ritiene che nel concetto di tutela della concorrenza convivono un profilo statico, che consiste nel mantenimento di mercati già concorrenziali e tuttavia esposti alle strategie distorsive delle imprese o dei soggetti pubblici; ed uno dinamico, teso a liberalizzare i mercati e a favorire l'instaurazione di assetti concorrenziali. Con la sentenza n. 14 del 2004, la Corte rileva che il concetto di concorrenza deve riflettere quello operante a livello comunitario, che comprende gli interventi regolativi, la disciplina antitrust e le misure destinate a promuovere un mercato aperto e in libera concorrenza. Si vuole eliminare tutte quelle situazioni nelle quali l'ente pubblico, beneficiando dei privilegi dei quali esso può godere in quanto pubblica amministrazione, svolga un'azione distorsiva della concorrenza con le intese e gli abusi di posizione dominante .

Nell'ambito di tali principi generali, l'azione del Comune di Iglesias è tesa alla riduzione dei costi complessivi con specifico riferimento agli organismi partecipati.

4. STRUTTURA DEL GRUPPO ECONOMICO

Il Comune di Iglesias con la deliberazione del Consiglio comunale n° 68 del 30.12.2014 ha proceduto alla ricognizione dei propri organismi partecipati.

Attualmente il Comune di Iglesias partecipa direttamente al capitale o alla proprietà dei seguenti organismi:

- Abbanoa S.p.A. (per la gestione del servizio idrico integrato);
- Iglesias Servizi s.r.l. (manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio comunale – manutenzione del verde pubblico cittadino – servizio di assistenza geriatrica presso la casa di riposo comunale “Casa Serena” – servizio di trasporto scolastico dal mese di settembre 2014);

5. ANALISI DELLE SINGOLE PARTECIPAZIONI

Di seguito si procede ad una breve descrizione degli organismi partecipati.

5.a. - Partecipazioni dirette

Abbanoa S.p.A.

In applicazione dell'articolo 9, comma 3 della legge 5.1.1994, n. 36, recante “Disposizioni in materia di risorse idriche” e dell'articolo 5 della legge regionale 17.10.1997, n. 29 è stato costituito un consorzio obbligatorio tra le amministrazioni comunali e provinciali della

Sardegna denominato "Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale", per l'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 7 della legge regionale 29/1997.

Il Consorzio ha personalità giuridica pubblica, una struttura organizzativa propria ed un proprio patrimonio, costituito secondo le procedure previste dall'articolo 6 della legge regionale 29/1997. Il suo ordinamento è disciplinato dallo statuto elaborato in applicazione dell'articolo 8 della legge regionale 29/1997.

L'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale della Sardegna ha per fine quello di provvedere, nei termini di legge, ad organizzare il servizio idrico integrato, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi esclusivamente civili, nonché di fognatura e di depurazione delle acque reflue.

Il servizio idrico integrato della Sardegna (S.I.I.) è un servizio pubblico essenziale somministrato in un unico ambito territoriale regionale.

Il S.I.I. ha riunito, in applicazione della normativa nazionale di settore, in una gestione unica, le precedenti numerose gestioni.

L'affidatario in house del servizio, ai sensi dell'art. 113, comma 5, lettera c) del d.lgs. n. 267/2000 è la società "ABBANOVA" s.p.a., risultato di una serie complessa di passaggi che dal mese di Gennaio 2005, ha dapprima condotto alla creazione di un consorzio tra i precedenti gestori, Ente Sardo Acquedotti e Fognature (E.S.A.F.), S.I.M. Cagliari, S.I.I.N.O.S. Sassari, Govossai Nuoro e diversi comuni in economia, denominato SIDRIS, e successivamente, dal 1° gennaio 2006, ha assunto l'attuale veste giuridica in sostituzione delle vecchie gestioni.

Sulla materia il Consiglio Regionale, nel corso del 2013, ha ritenuto opportuno dapprima procedere all'approvazione della legge regionale 8 febbraio 2013 n.3 poi modificata ed integrata dalla legge regionale 17 maggio 2013 n. 11.

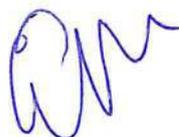
Il testo coordinato delle citate norme prevedeva che, nelle more dell'approvazione della legge regionale di riordino del servizio idrico integrato, le funzioni già svolte dall'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale della Sardegna fossero affidate ad un commissario straordinario designato dal Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) nominato con decreto del Presidente della Regione.

Di recente è stata approvata dal Consiglio la legge regionale 15 gennaio 2014 n.5 che proroga l'attività della Gestione Commissariale per la regolazione del S.I.I. al 31/12/2014.

Il Comune di Iglesias possiede una quota di partecipazione nella Società "Abbanova SpA" al 31.12.2013 è dello 0,61992759% per 584.439 azioni.

Iglesias Servizi S.r.l

La società Iglesias Servizi s.r.l., con socio unico, è la società in house del Comune di



Iglesias, la quale svolge esclusivamente la produzione di servizi strumentali nell'ambito di competenza comunale, nonché la produzione di beni e servizi necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune così come previste dal testo unico degli enti locali, dalla legge della Regione Sardegna n° 9/2006 e da ulteriori attribuzioni previste per legge.

Le attività attualmente svolte dalla società sono:

- manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio comunale;
- manutenzione del verde pubblico cittadino;
- servizio di assistenza geriatrica presso la casa di riposo comunale "Casa Serena";
- servizio di trasporto scolastico.

Le attività svolte dalla Società rientrano nelle prescrizioni dell'oggetto sociale previste dallo Statuto societario.

La società svolge servizi esclusivamente a favore del Comune di Iglesias.

Iglesias servizi Srl ha un capitale sociale di euro 172.000,00 interamente pubblico, di proprietà del Comune di Iglesias. Il relativo statuto è stato approvato con deliberazione consiliare n. 35 in data 29 settembre 2008.

Con deliberazione consiliare n. 31 in data 21 luglio 2009 è stato approvato il piano d'impresa dei servizi da trasferire alla società.

La società è stata costituita in data 30 luglio 2009, rep. N. 22710, racc. 10927.

La società attualmente ha 63 dipendenti.

Per gli anni 2010, 2011 e 2012 ha ricevuto dalla Assessorato al Lavoro della Regione Sardegna un contributo pari al 100 per cento del costo del personale stabilizzato (36 su 63), mentre per gli anni 2013 e 2014 il contributo è pari al 75 per cento.

Dal 2015 non riceverà alcun contributo da parte della Regione Sarda.

Gli ultimi bilanci della società che sono stati approvati chiudono con

- **quota di partecipazione** 100%
- **capitale sociale** € 172.000,00
- **patrimonio netto:**

l'andamento nel tempo del patrimonio netto della società è stato il seguente:

Anno	2010	2011	2012	2013
Importo	528.293	901.764	1.141.291	1.194.154

- **utile d'esercizio**

Il risultato d'esercizio degli ultimi cinque anni è riassunto nella tabella che segue:

Anno	2010	2011	2012	2013
Importo	363.168	373.472	239.528	52.863

- **fatturato**

Il fatturato degli ultimi cinque anni è riassunto nella tabella che segue:

Anno	2010	2011	2012	2013
Importo	1.464.109	1.545.731	1.565.491	1.381.184

Oltre alla ricognizione delle società partecipate, di cui si è detto sopra, effettuata con la deliberazione consiliare n. 68 del 30 dicembre 2014, il Comune di Iglesias ha adottato, relativamente alle società partecipate, le seguenti deliberazioni:

- deliberazione consiliare n. 69, in data 30 dicembre 2014, con la quale si è proceduto ad effettuare la verifica relativa ai servizi pubblici locali aventi rilevanza economica, ai sensi dell'articolo 34, commi 20 e 21, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221. Contestualmente alla verifica si è proceduto ad apportare alcune modifiche allo statuto della "Iglesias servizi srl";
- deliberazione consiliare n. 4 del 30 gennaio 2015 con la quale si è proceduto ad integrare il regolamento per la disciplina dei controlli interni anche prevedendo sugli organismi esterni affidatari di servizi, tra cui "Iglesias servizi srl";
- deliberazione consiliare n. 5 del 30 gennaio 2015 con la quale è stato approvato il nuovo regolamento sul controllo analogo.

5.b partecipazioni indirette

Nessuna partecipazione indiretta

6. AMBITO OGGETTIVO DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE

6.a Soggetti incisi dal piano di razionalizzazione

I soggetti incisi dal presente piano di razionalizzazione, in sintonia con la lettura interpretativa della norma della legge finanziaria 2015, sono le società partecipate.

Gli organismi partecipati dal Comune di Iglesias, oggetto del piano di razionalizzazione, sono i seguenti:

soggetti partecipati direttamente:

- Abbanoa S.p.A. (per la gestione del servizio idrico integrato);
- Iglesias Servizi s.r.l.

Soggetti partecipati indirettamente:

Nessuna partecipazione indiretta

6.b Soggetti esclusi dal piano di razionalizzazione

La norma fa riferimento alle società e alle partecipazioni detenute direttamente ed indirettamente, ma non richiama le aziende speciali e le istituzioni.

Sono, inoltre, escluse dal piano le associazioni, le fondazioni, le aziende consortili e i consorzi previsti da leggi speciali.

Non formano oggetto del presente piano:

soggetti partecipati direttamente:

1. Abbanoa S.p.A. (per la gestione del servizio idrico integrato).

7. Azioni da attuare

Contenimento dei costi di funzionamento delle società

Spese per gli organi di vertice e di controllo della società (Consiglio di Amministrazione)

Le spese per il Consiglio di amministrazione di Iglesias servizi srl hanno avuto il seguente andamento:

- Anno 2011 - € 8.045,00 (comprensivo di rimborsi spese, gettoni e compensi);
- Anno 2012 - € 1.747,84 (comprensivo di rimborsi spese e gettoni, senza alcun compenso);

- Anno 2013 - € 0,00 (Nel 2013 non è stata erogata alcuna somma né a titolo di rimborso spese, né gettone o compenso)

Nel rinnovo del Consiglio di amministrazione si ritiene non dover superare, a titolo di compenso, l'importo relativo al 2011, pari a € 8.045,00.

Spese del personale

Nel tempo, l'andamento delle spese del personale è stato il seguente:

Anno	2010	2011	2012	2013
Costi del personale	1.616.706	1.763.553	2.004.537	1.881.878

Dalla tabella si evince che i costi del personale incrementati nei primi anni, tendono a ridursi.

Si ritiene che, relativamente alla spesa del personale, non ci sia spazio per un contenimento della spesa medesima.

Si ritiene, comunque, nell'ottica di una razionalizzazione dell'utilizzo del personale procedere ad un contenimento della spesa relativa alle prestazioni del lavoro straordinario.

Tale voce di spesa negli ultimi due anni ha avuto il seguente andamento:

- Anno 2013 - € 12.213,06
- Anno 2014 - € 58.646,65

Si prevede un contenimento della spesa del 30 per cento con riferimento all'anno 2014, cosicché il risparmio sarà di € 18.000,00 circa

Spese per organi di controllo

Attualmente il Collegio sindacale, che svolge anche compiti di revisione, è costituito da tre componenti, di cui uno con funzioni di presidente.

Il costo complessivo annuo per il funzionamento del collegio è pari a € 12.730,86.

Al fine di contenere le spese, si prevede di rinunciare al collegio sindacale e optare per un revisore unico con un risparmio di spesa del 50 per cento.




8. TEMPISTICA ATTUATIVA

Il Piano di razionalizzazione verrà predisposto entro il 31 marzo 2015.

Entro la stessa data si provvederà all'invio alla Sezione regionale della Corte dei Conti della Sardegna ed alla pubblicazione nel sito web del Comune di Iglesias nella sezione Amministrazione trasparente.

L'attuazione del piano avverrà durante l'intero esercizio finanziario, al termine del quale sarà possibile quantificare i risparmi preventivati in sede di predisposizione del piano e della relazione.

Entro il 15 marzo del 2016 si provvederà alla stesura della relazione di attuazione del piano operativo di razionalizzazione.

Iglesias, 30.03.2015

La dirigente del Settore Finanziario

Dott.ssa Anna Maria Di Romano

 Il Sindaco

Dr. Emilio Agostino Gariazzo

